

COPPI CENT'ANNI – 3

4 luglio 1952, il trionfo sull'Alpe d'Huez



Preambolo

Il 1951 era stato un anno difficilissimo per Coppi. Alla Milano-Sanremo cade e si spacca la clavicola. Ritorna alle gare alla vigilia del Giro che, non ancora in forma, termina al quarto posto a poco più di 4 minuti dal vincitore, Fiorenzo Magni. Per preparare il Tour partecipa il 29 giugno al Giro del Piemonte. In squadra assieme a lui c'è anche il fratello Serse che nel finale della prova, attraversando un passaggio a livello, cade sbattendo violentemente la testa su un marciapiede. Non sembra niente di grave ma nella serata Serse si aggrava e muore per emorragia cerebrale. Per Coppi

la perdita dell'amato fratello è un colpo durissimo. Non vuole partecipare al Tour e medita di abbandonare il ciclismo. Nonostante tutto lo convincono a prendere il via al Tour dove però si classifica appena decimo. Durante la 16^a tappa rischia addirittura di andare fuori tempo massimo. Evidentemente la testa era altrove ...



Serse, seduto, accanto a Bobet e a Fausto

Il trionfo al Giro 1952

Nella primavera del 1952 Coppi corre da protagonista la Parigi-Roubaix dove viene battuto in volata da Rik Van

Steenbergen, suo compagno di fuga insieme allo svizzero Kubler che arriva terzo.

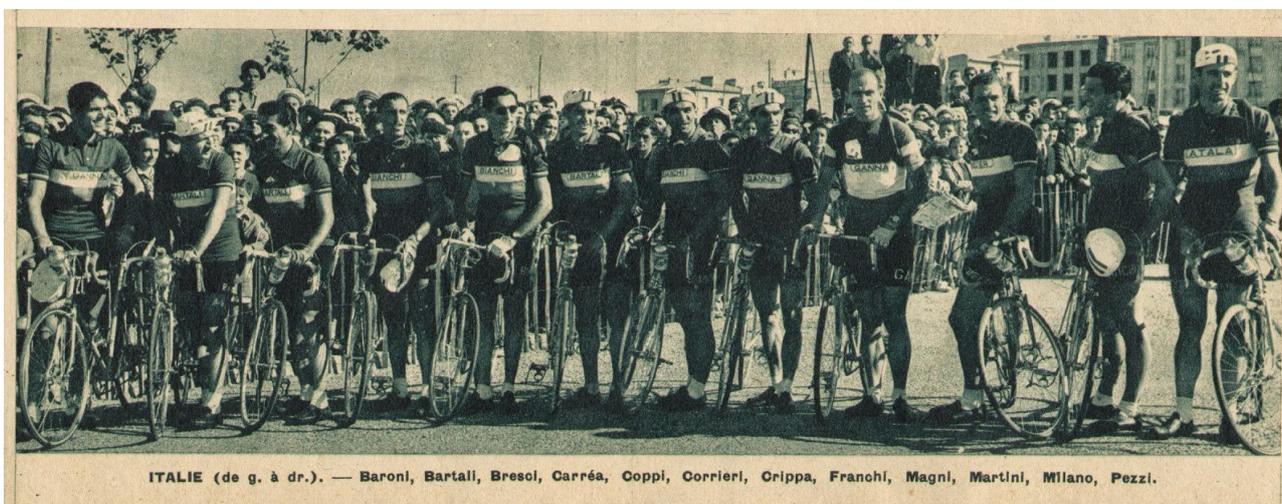
Al Giro vince la cronometro (quinta tappa) e indossa la maglia rosa alla decima tappa. Due giorni dopo vince la tappa che prevede il Passo Pordoi con più di cinque minuti di vantaggio sugli inseguitori. Vince anche la seconda cronometro e trionfa nella classifica finale con più di nove minuti di vantaggio su Fiorenzo Magni, secondo, e Ferdi Kubler, terzo.



Coppi in testa al gruppo, dietro si notano gli svizzeri Kubler e Koblet, dietro Magni

Il Tour

La vigilia del Tour è burrascosa. Bartali e Coppi litigano furiosamente: Fausto è convinto che Bartali non voglia mettersi a sua disposizione e rifiuta di prendere il via alla “grande boucle”. La situazione pare compromessa tanto che la Federazione ciclistica italiana è rassegnata a non presentare atleti italiani al via di Parigi. Poi Coppi e Bartali arrivano ad un compromesso e decidono di partecipare. L'Italia ciclistica tira un respiro di sollievo.



La squadra italiana al tour 1952

Alla partenza da Parigi si presentano in 124. Mancano gli svizzeri Koblet e Kubler e il francese Bobet. Assieme a Coppi, Bartali e Magni si notano i belgi Ockers, Van Steenbergen e Close, i francesi Robic, Lauredi, Dotto e Gemignani, il giovane olandese Nolte, lo spagnolo Gelabert.

L'inizio del Tour, come sempre, è piuttosto tranquillo. Coppi dà l'impressione di controllare la corsa e si limita il primo di luglio a vincere, senza sprecare neppure molte energie, la cronometro Metz-Nancy (60 km) al termine della quale rimane in giallo il francese Lauredi con Coppi terzo a 3 minuti e 43 secondi.

LA VICTOIRE A RENDU FAUSTO COPPI HEUREUX



Dans l'étape contre la montre, de Metz à Nancy, Coppi a encore plané au-dessus de ses rivaux, avec une rare maîtrise. Supérieur dans les étapes en ligne, quand il entend s'en donner la peine, le compléonissimo, handicapé mardi par deux crevaisons, n'en a pas moins triomphé, affirmant son indiscutable souveraineté. Après sa victoire, Fausto Coppi, le visage éclairé par un large sourire, reçoit de bonne grâce l'accolade traditionnelle d'une jeune Lorraine en costume régional.

5

Coppi vince a Nancy

Il 2 luglio Gemignani vince la tappa che prevede la scalata del Balon d'Alsace e Magni prende inaspettatamente la maglia gialla.

Il 3 luglio, alla vigilia dei tapponi alpini, arriva una fuga di uomini di secondo piano. Vince lo svizzero Walter Diggelmann, i migliori arrivano a nove minuti e Andrea Carrea, grande quanto modesto gregario di Fausto Coppi, conquista, fra lo stupore generale, la testa della generale.

Questa la classifica del Tour alla vigilia della memorabile decima tappa, la Lausanne - L'Alpe d'Huez, di 266 km:

1. Andréa Carrea : 53hr 57min 11sec
2. Fiorenzo Magni a 1min 1sec
3. Nello Laurédi a 1min 21sec
4. Fausto Coppi a 5min 4sec
5. Alexandre Close a 6min 15sec
6. Gino Bartali a 12min
7. Alois De Hertog a 13min 20sec
8. Stan Ockers a 13min 27sec
9. Bernardo Ruiz a 15min 32sec
10. Raphaël Gémiani a 16min 38sec

L'impresa sull'Alpe d'Huez

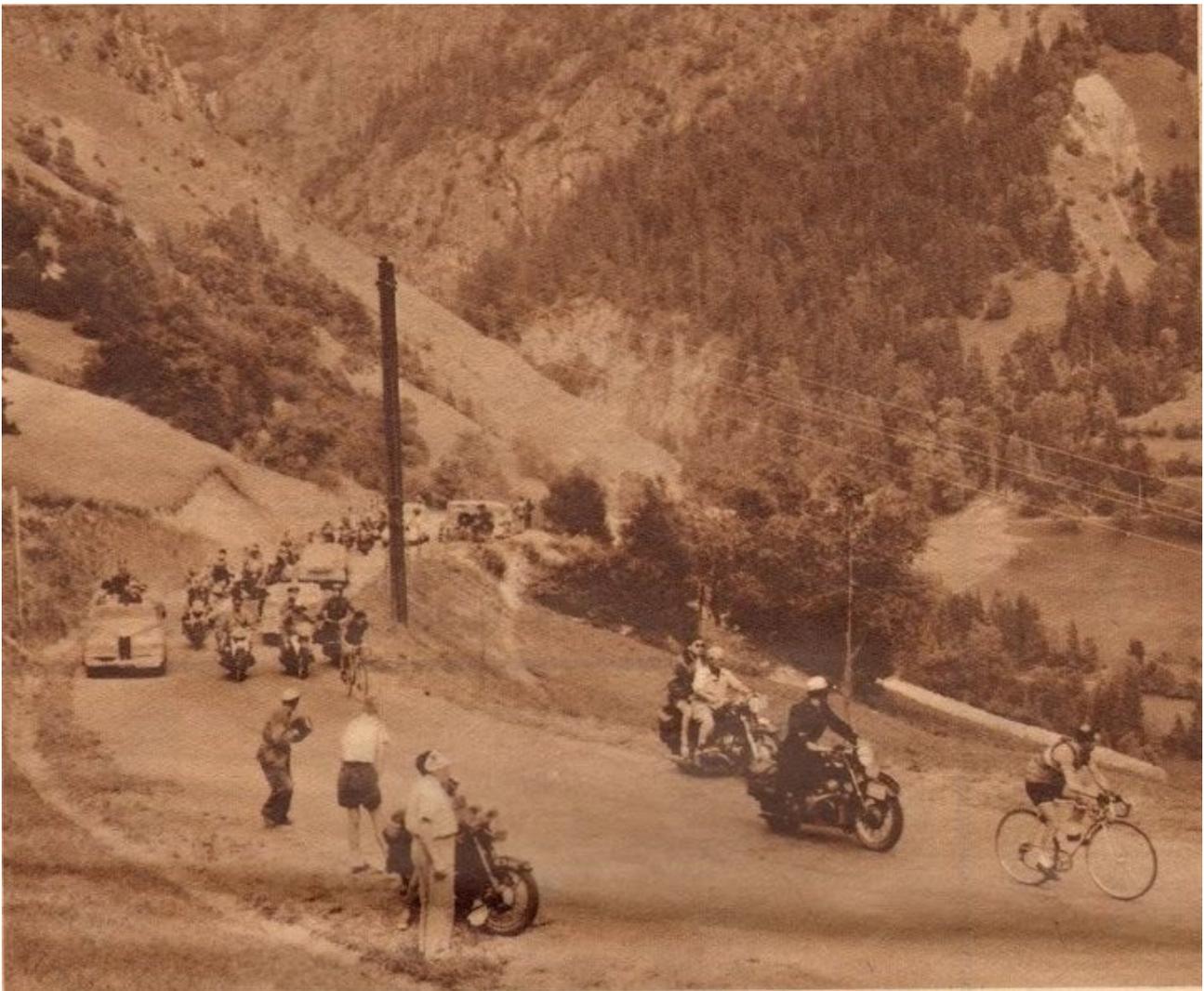
Il 4 luglio fa molto caldo e il gruppo se la prende comoda. Si segnalano solo gli attacchi dell'algerino Zaaf al 3 km e del francese d'oltre mare Fernandez al 77 km oltre ad una caduta di Bartali. Il grosso del gruppo si presenta compatto ai piedi della salita, lunga 15 km con passaggi all'11% di dislivello. E' la prima volta che il Tour affronta l'Alpe d'Huez. Il primo dei grandi a scattare è Robic. Gemignani, con uno sforzo che pagherà caro, si riporta sotto al suo compagno di squadra. Robic però riparte e rimane solo.



Robic e Gemignani

Dietro, in quello che è rimasto del gruppo dei migliori, alcuni, fra cui il gregario di Bartali, Corrieri, perdono terreno. Un'auto sbaglia manovra e butta a terra Bartali e Magni.

A questo punto Fausto Coppi parte al contrattacco e fa il vuoto nel gruppo. Il patron del Tour, Goddet, scriverà sull'Equipe del giorno dopo: *“A quel punto mi sono reso conto che Fausto Coppi era tornato”*.



Coppi sta per raggiungere Robic

Ai meno sei km dalla vetta, Coppi raggiunge Robic e passa a condurre. Prova un primo allungo ma Robic resiste, prova un secondo allungo e Robic stringe i denti e ritorna sotto, prova un terzo scatto e Robic questa volta perde 25 metri. Qualche

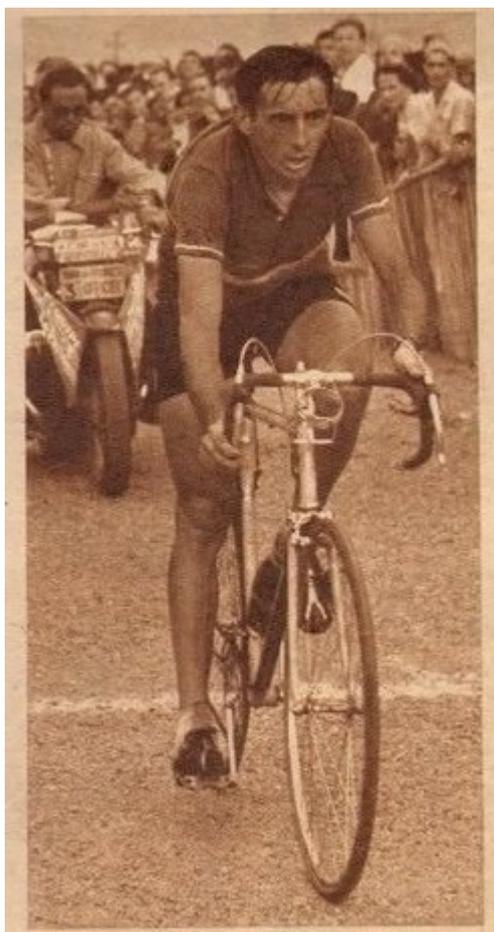
giorno dopo, commentando la tappa, Coppi racconterà che *“Mi sono accorto di averlo staccato perché non sentivo più né il suo respiro affannoso né lo scricchiolio delle sue ruote. A quel punto ho deciso di non voltarmi più”*. Ai meno tre chilometri Coppi ha 50 secondi di vantaggio su Robic. La sua marcia è inarrestabile. Negli ultimi 3 chilometri Coppi guadagna ancora 30 secondi sul francese.

Questo l'ordine di arrivo:

1. Fausto Coppi: 8hr 51min 40sec
2. Jean Robic a 1min 20sec
3. Stan Ockers a 3min 22sec
4. Antonio Gelabert s.t.
5. Jean Dotto a 3min 27sec
6. Andréa Carrea a 3min 29sec
7. Pierre Molineris a 4min
8. Jan Nolten a 4min 20sec
9. Fiorenzo Magni a 4min 13sec
10. Alexandre Close a 4min 15sec

La classifica generale è terremotata dopo l'impresa di Coppi sull'Alpe d'Huez:

1. Fausto Coppi: 62hr 52min 15sec
2. Andréa Carrea a 5sec
3. Fiorenzo Magni a 1min 50sec
4. Nello Laurédi a 5min 1sec
5. Alexandre Close a 7min 6sec
6. Stan Ockers a 13min 25sec
7. Gino Bartali a 13min 57sec
8. Alois De Hertog a 16min 12sec



Coppi all'arrivo sull'Alpe d'Huez

Coppi vince il Tour con ventotto minuti sul secondo!

Dopo un giorno di riposo il Tour affronta la seconda tappa alpina - la Bourg d'Oisans - Sestriere, di 182 km - che prevede la scalata di Croix de Fer, Galibier, Montgenèvre, prima dell'arrivo in salita al Sestriere. Coppi compie una nuova impresa vincendo per distacco e rifilando 7 minuti allo spagnolo Ruiz, 9 minuti e 33" al belga Ockers , quasi 10 minuti al francese Le Gully, 10 minuti e spiccioli a Gino Bartali e Alexandre Close, 11 minuti e mezzo a Robic ecc.

Il Tour è praticamente finito tanto che nelle ultime tappe Goddet decide di aumentare i premi per il secondo e terzo posto per mantenere vivo un minimo di interesse alla corsa.

Robic si consolerà vincendo la tappa del Mont Ventoux (secondo Bartali), mentre Coppi vincerà ancora due tappe: quella pirenaica (Tourmalet e Aubisque) e quella che affronta il Puy de Dome, nel massiccio centrale.

But CLUB

LE MIROIR DES SPORTS

COPPI S'ACHEMINE VERS UNE NOUVELLE VICTOIRE

DANS LE PUY DE DÔME LE DUEL ROBIC-OCKERS A TOURNÉ A L'AVANTAGE DU PETIT FRANÇAIS

Dans l'ascension du Puy de Dôme, le duel engagé entre Ockers et Robic, pour la seconde place du classement général, s'est poursuivi. « Biguet » avait lancé l'offensive pour revenir sur les échappés. Sans attendre, Ockers et Coppi avaient répondu. Le « championnissimo », qui roule à un train d'enfer, lâchera ses compagnons pour enlever l'étape. Robic reprendra du temps à Ockers.

PROCHAIN NUMÉRO : LUNDI 21

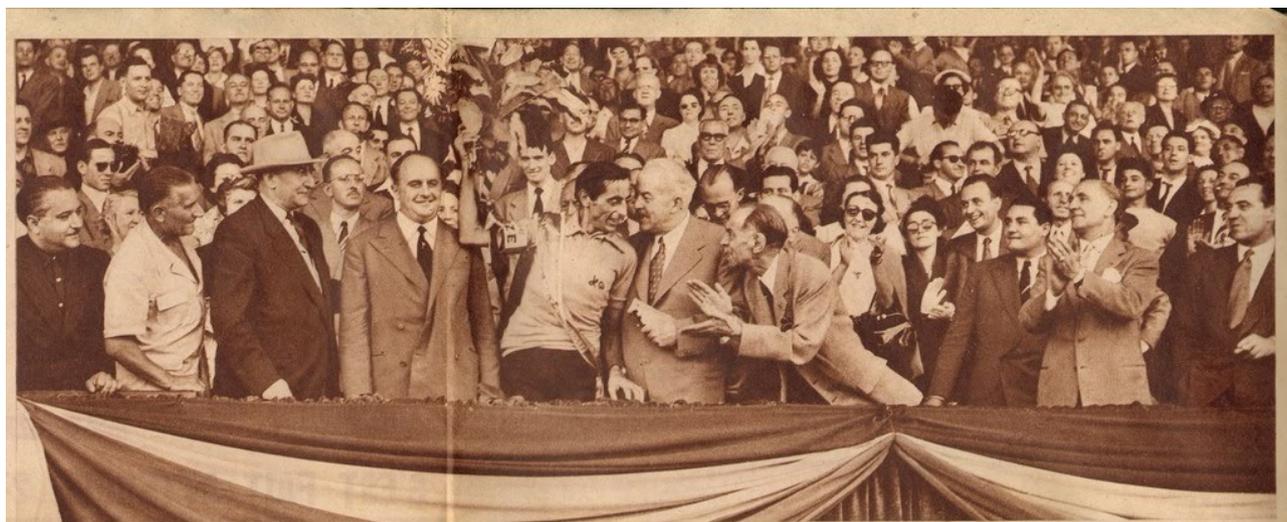
35 francs
16 pages - N° 361

Vendredi
18 juillet 1953

Afrique du Nord, 45 francs
Autriche, 45 francs
Suisse, 70 francs
Espagne, plus 7 francs

Questa la classifica generale finale:

1	Fausto Coppi	 Italia	in	151 h 57 min 20 s
2	Stan Ockers	 Belgio	+	28 min 17 s
3	Bernardo Ruiz	 Spagna		34 min 38 s
4	Gino Bartali	 Italia		35 min 25 s
5	Jean Robic	 Francia		35 min 36 s
6	Fiorenzo Magni	 Italia		38 min 25 s
7	Alex Close	 Belgio		38 min 32 s
8	Jean Dotto	 Francia		48 min 01 s
9	Andrea Carrea	 Italia		50 min 20 s
10	Antonio Gelabert	 Spagna		58 min 16 s



Coppi al Parco dei principi, Parigi.

Fonti principali:

Miroir sprint,

But et club,

https://fr.wikipedia.org/wiki/Tour_de_France_1952

<http://21virages.free.fr/legende/1952.html>

http://www.ledicodutour.com/etapes/classements_etapes/classement_etapes_1947_1956/classement_etapes_1952.htm

<https://www.bikeraceinfo.com/tdf/tdf1952.html>

